



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

TRANFRONTALIERO- GENERAZIONI SPORTIVE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo di "Promuovere lo sport come strumento di cooperazione intergenerazionale e interculturale, di promozione di una vita sana degli individui e una crescita armoniosa dell'intera comunità". Le attività direttamente e indirettamente correlate alla pratica sportiva rappresentano un importante strumento educativo, formativo e aggregativo sia per i giovani che per gli adulti e gli anziani. Sono soprattutto un forte contributo alla coesione sociale e al benessere della comunità. In questo senso il progetto contribuisce alla piena attuazione del programma "Legami di Comunità", che opera nell'ambito d'azione del "Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni" e in particolare agli obiettivi 11, 3 e 4 individuati dallo stesso.

Il coinvolgimento dei giovani nella pratica sportiva all'interno delle associazioni sportive, soprattutto dopo lo stop forzato dovuto alla pandemia da COVID 19, diventa uno strumento importantissimo per riprendere e dare loro una continuità formativa non solo a scuola ma anche e soprattutto durante le attività extrascolastiche pomeridiane. Lo sport ha anche un ruolo sociale poiché distoglie i giovani dal trascorrere il tempo libero davanti ai videogiochi e assume pertanto un importante ruolo formativo. Allo stesso tempo le varie forme di pratica sportiva, anche di tipo ricreativo, diventano un importante fattore aggregativo e sociale anche per gli adulti e gli anziani che hanno modo di partecipare alla gestione e alla pratica di svariate attività. Lo sport assume così il ruolo di promotore della cooperazione intergenerazionale alla vita, alla crescita e allo sviluppo dell'intera comunità. Inoltre lo sport si fa anche promotore di pratiche di convivenza, fratellanza, rispetto reciproco e di cooperazione interculturale anche transfrontaliera (con la vicina Slovenia) tra popoli diversi che vivono in un territorio così eterogeneo com'è la Regione Autonoma FVG e l'intero confine orientale con la Slovenia. Lo sport si fa anche promotore di contenuti legati alla tutela ambientale e di buone pratiche sui temi ecologici.

I comitati UISP (sezioni di Trieste, Gorizia, Pordenone) contribuiranno all'obiettivo generale di progetto promuovendo azioni legate alla mission associativa, volte alla condivisione, al benessere psico-fisico e al dialogo intergenerazionale per il rafforzamento della coesione delle comunità territoriali contestuali; oltre alla condivisione di intenti con le UISP, l'apporto specifico delle ZSSDI sarà quello di promuovere attraverso lo sport pratiche di comunità interculturale.

In questo senso anche le attività che saranno svolte oltre confine daranno un valore aggiunto all'intero progetto, contribuendo alle sue finalità integrando l'occasione di attivarsi concretamente per lo sviluppo di una cultura condivisa transfrontaliera.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari verranno coinvolti nella programmazione, progettazione e realizzazione delle specifiche attività proposte e descritte, il loro ruolo sarà orientativamente di supporto alle attività proposte, e quindi inquadrato

in attività di raccolta e elaborazione dati, divulgazione dati, supporto logistico ed organizzativo alle attività formative, motorie e aggregative di vario tipo (anche in collaborazione con alcuni enti, associazioni e/o istituti scolastici) e che hanno come obiettivo le diverse categorie d'età. Durante le varie iniziative non mancheranno le occasioni di interagire anche con le altre componenti linguistico culturali del Friuli Venezia Giulia e della vicina Slovenia, dove per due di loro (1 per la sede UISP di Gorizia e 1 per la sede ZSSDI di Gorizia) è previsto un impiego della durata di 60 gg. nella vicina località di Salcano in Slovenia.

Le attività che i volontari andranno a co-progettare e programmare nelle singole sedi operative di Trieste, Gorizia e Pordenone (in modo congiunto) e con gli stessi obiettivi, si concretizzeranno durante gli eventi e le iniziative proposte congiuntamente dalle varie sedi operative. Vi saranno dunque numerosi momenti d'incontro tra gli operatori volontari delle cinque sedi che perseguono le medesime finalità. Pertanto le attività previste per gli operatori volontari assegnati al progetto si possono riassumere come segue:

Attività previste dal progetto	Ruolo dell'operatore volontario di SC
Attività 1.1: riavvicinamento di giovani ed anziani alle attività pubbliche sportive, ricreative e del tempo libero.	Supporto alla promozione e alla gestione di progetti, convegni, incontri, workshop giornate ed eventi sportivi...).
Attività 1.2: intensificazione del numero di iniziative di vita pubblica (sportivo-ricreative) proposte	Supporto alla progettualità e alla gestione di iniziative e percorsi formativi nuovi.
Attività 1.3: coinvolgimento di un numero maggiore di persone di ogni età nelle singole attività proposte	Attività di coinvolgimento dei giovani nelle attività proposte con partecipazione a convegni, incontri, workshop formativi; preparazione di materiale informatico e audio visivo.
Attività 2.1: rivitalizzazione e gestione, di centri aggregativi preesistenti	Attività di promozione delle attività proposte dai vari centri aggregativi
Attività 2.2: intensificazione, creazione e gestione di attività aggregative anche innovative in ambito sportivo ricreativo e del tempo libero (eventi sportivi, escursionismo, attività del tempo libero per giovani ed anziani, ...).	Supporto alla progettualità, alla creazione alla divulgazione e alla gestione di attività aggregative sportivo - ricreative innovative
Attività 2.3: rivitalizzazione e creazione di percorsi formativi per giovani, adulti ed anziani (convegni per dirigenti sportivi, incontri a tema, workshop).	Attività di creazione e promozione di percorsi formativi per le diverse fasce d'età
Attività 2.4: intensificazione e incentivazione del coinvolgimento dei giovani nella gestione delle attività formative e sportivo-ricreative proposte dalle associazioni.	Attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani nella gestione delle attività formative e sportivo ricreative.
Attività 3.1: coinvolgimento di più enti nella co-organizzazione e nella co-realizzazione di iniziative e di progetti comuni (collaborazioni intersocietarie e tra ETS)	Supporto alla gestione di iniziative ed attività co-organizzate e co-realizzate
Attività 3.2: creazione di una rete tra enti anche in ambito transfrontaliero per la realizzazione di percorsi, iniziative e progetti comuni (Campionati Isontini Transfrontalieri di sci Gorizia (Ita) - Nova Gorica (Slo), Regata Isontina - Soška regata, gare podistiche transfrontaliere e internazionali, convegni GO!2025, ...).	Supporto alla gestione di una rete di associazioni ed enti e di iniziative e progetti comuni, anche in ambito transfrontaliero (Italia-Slovenia)
Attività 4.1: promozione dei temi ambientali ed ecologici attraverso iniziative sportive e ricreative.	Supporto allo sviluppo e alla gestione di progetti e iniziative per la divulgazione e la condivisione di temi ambientali, anche in chiave ecologica.
Attività 1.T: Collaborazione con la sede estera nella gestione di centri estivi	Supporto alla gestione dei centri estivi
Attività 2.T: Organizzazione e gestione delle attività del parco avventura "Soca Fun Park" dove saranno impegnati (escursioni a piedi e mountain bike, zip line, paintball)	Supporto alla gestione delle attività del parco e alla gestione dei gruppi fruitori dello stesso.

<p>Attività 3.T: Collaborazione nella gestione di competizioni sportive fluviali a livello giovanile e senior nazionale e internazionale.</p>	<p>Supporto organizzativo eventi sportivi fluviali ufficiali sia nazionali che internazionali</p>
--	---

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 6 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari potrà essere richiesto:

- di avere flessibilità oraria
- di poter partecipare alle iniziative nel week-end o in orari serali.
- la disponibilità a spostarsi, anche quotidianamente, sul territorio cittadino per l'espletamento di parte delle attività di progetto che non possono essere svolte per la natura nella sede di attuazione.
- di potersi spostare per attività specifiche nella provincia di appartenenza della sede di attuazione scelta e/o in altre province della regione per attività collettive, iniziative formative, eventi o incontri specifici di rete e gruppo tra associazioni e operatori volontari
- la partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile: conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.
- disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. **10 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della

domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ➔ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ➔ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ➔ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona 	2 ore

<ul style="list-style-type: none"> ➔ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ➔ Gestione delle situazioni di emergenza ➔ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ➔ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ➔ Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Le comunità linguistiche del FVG e il contesto nel quale si sviluppa il progetto	
Contenuti Quadro storico-organizzativo e prospettive di sviluppo della comunità linguistiche del FVG.	16 ore
Modulo B: Acquisizione di conoscenze generali sulla presenza delle comunità linguistiche in FVG e prospettive di sviluppo delle attività sportive ad essa collegate. <u>Contenuti:</u> <ul style="list-style-type: none"> - Quadro storico della presenza delle comunità linguistiche in FVG. - Evoluzione del contesto linguistico nelle aree interessate dal progetto. - Aspetti organizzativi e associazionismo sportivo della comunità linguistica slovena in Italia e il loro livello di integrazione nel tessuto sociale regionale. - Le comunità linguistiche germanofone in FVG - La comunità linguistica friulana nello sport (situazione e prospettive di sviluppo) - Analisi e prospettive di sviluppo di progetti sportivi tra le minoranze linguistiche. 	16 ore
Modulo C: Public speaking	
Contenuti Come imparare a parlare in pubblico, gestire la conduzione di un evento delle attività, affrontare	12 ore

un'intervista televisiva o radiofonica e preparare una presentazione pubblica.	
Modulo C: Programma di approfondimento di public speaking e molto lavoro pratico per effettuare presentazioni vincenti ed entrare in sintonia col proprio pubblico. Si studieranno le tecniche di comunicazione verbale, non verbale per veicolare al meglio il messaggio e gestire le obiezioni. Una parte del corso verrà dedicata alle tecniche di comunicazione attraverso i mezzi di divulgazione radiotelevisiva. <ul style="list-style-type: none"> - L'arte del parlare in pubblico e gestire un evento o un'attività. - Come superare la paura di parlare in pubblico. - Strumenti pratici e concreti per migliorare e ottimizzare la performance nel parlare in pubblico. - Comunicare in modo efficace davanti ad una grande o piccola platea. - Comunicare per radio o in televisione. 	12 ore
Modulo D: Tecniche organizzative di eventi	
Contenuti Organizzare un evento pubblico o privato. Lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche forniscono gli strumenti per imparare a gestire tutte le fasi dell'organizzazione di un evento di successo.	20 ore
Modulo D: Il corso si propone di formare figure professionali in grado di progettare un evento e di gestirne la realizzazione in tutto il suo percorso. <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione di un evento e briefing con le parti. - Metodologie e strumenti tecnico-organizzativi di un evento. - Gestione operativa di un evento - Tecniche di gestione della comunicazione e della promozione di un evento online e offline. - Scelta dei professionisti da coinvolgere. - Organizzazione di congressi, meeting, convention, eventi istituzionali, mostre. - Sperimentazione di pratiche organizzative. 	20 ore
Modulo E: Lo Sport per tutti	
Contenuti Linee guida europee per lo sport per tutti (diversamente abili, anyiani, bambini, immigrati, gender e transgender,...)	14 ore
Modulo E: Il modulo si soffermerà sull'analisi delle seguenti tematiche: <ul style="list-style-type: none"> - Le linee guida europee dello sport e della tutela ambientale e paesaggistica - Sport e responsabilità sociale - Sport e inclusione: <ul style="list-style-type: none"> - attività per diversamente abili - immigrazione - gender e transgender - anziani/adulti - approccio ludico allo sport per bambini 	14 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LEGAMI DI COMUNITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

MISURE 3 MESI UE

Tabella riepilogativa (*)

La permanenza prevista per due (2) volontari delle sedi UISP e ZSŠDI di Gorizia presso l'ente di accoglienza sloveno – Kajak klub Soške elektrarne di Salcano (Nova Gorica) è di 60 gg. non consecutivi.

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1	Kajak klub Soške elektrarne	Kajak Center Solkan		SLOVENIA	Nova Gorica	Pot na Breg 55, 5250 Solkan, Slovenia	2	Andrej Humar

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>